

SCUOLA dell'INFANZIA S. GIUSEPPE



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019 - 2022

Via Madre Laura, 9 - 20884 - Sulbiate (MB)

Tel. 0396020693

Parità n 488/3082

e-mail: sisgsulbiate@gmail.com

Sito Internet: www.reginadegliapostoli.org

“La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi “socializziamo”: incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità.

La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti.

Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello che dice: “Per educare un figlio ci vuole un villaggio”. Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti!

Vi piace questo proverbio africano? Vi piace? Diciamolo insieme: per educare un figlio ci vuole un villaggio! Insieme! Per educare un figlio ci vuole un villaggio!”

Papa Francesco

PREMESSA

La SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA S. GIUSEPPE di Sulbiate offre ai genitori interessati il proprio PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA in adempimento alle norme legislative vigenti:

1. DPR 275/1999 Art 3. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ...

2. Legge 62/2000 Comma 1. Il sistema nazionale di istruzione ... è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali ... **Comma 2** Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti ... le istituzioni scolastiche non statali, ... che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia ... **Comma 3.** Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. ... Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi ...

3. Legge 107/2015 Art 1 comma 3. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

In ottemperanza alla legislazione in atto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

CENNI DI STORIA

La Scuola “SAN GIUSEPPE” in SULBIATE è sorta nel settembre 1882 per iniziativa del Parroco don Ercole Riva al fine di incrementare la scolarizzazione (le motivazioni sono comunicate in data 30 settembre 1880 alla Giunta Municipale del Comune di Bernareggio, a cui apparteneva il territorio di Sulbiate).

La Congregazione religiosa Famiglia del Sacro Cuore di Gesù, che in quegli anni stava iniziando la sua opera apostolica, ricevette l’incarico dal Parroco di prendersi cura dei “piccoli” occupandosi della gestione dell’Asilo parrocchiale.

La comunità parrocchiale di Sulbiate ha continuato il suo compito educativo adeguando la scuola alle normative vigenti, senza tralasciare lo stile comunitario impostato dal parroco fondatore: “curare la formazione religiosa fin dall’età infantile ed essere di aiuto alle mamme impegnate nel lavoro”.

La scuola attuale: costruita negli anni ’50, nel tempo ha subito adeguamenti e ristrutturazioni interne nel rispetto della normativa sulla sicurezza e al fine di rendere l’ambiente sempre più accogliente e funzionale per i bambini.

Nel 2001 la scuola è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, Scuola Paritaria e nel 2002 la nostra scuola entra nella rete di zona delle Scuole Paritarie appartenenti alla Federazione Italiana Scuole Materne, FISM.

Nel 2006, con l’incremento degli iscritti, è stata aperta la quarta sezione.

Dal 2013 la Scuola dell’Infanzia S. Giuseppe di Sulbiate collabora con la Scuola dell’Infanzia S. Giuseppe di Aicurzio; entrambi i team docenti hanno una figura unica che esplica la funzione di coordinatrice didattica dei due plessi scolastici. Ciò ha favorito la costituzione di percorsi formativi e di aggiornamento comuni, di riflessione sull’identità della Scuola dell’Infanzia, sulla programmazione educativo-didattica, sulle metodologie in atto, sui processi di autovalutazione e valutazione.

Nell'a.s. 2019 - 2020 con la diminuzione del numero degli alunni è stata sospesa la 4 sezione; i bambini sono stati accolti formando 3 sezioni;

Da Settembre 2020 causa emergenza Covid si sono organizzate 4 sezioni scolastiche per ridurre il numero dei bambini in ogni classe, favorendo il distanziamento in spazi adeguati alla situazione attuale.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

- È un'opera parrocchiale, espressione della presenza e del servizio che la Chiesa locale offre nel campo educativo per favorire l'armonica crescita di ogni bambino/a accompagnandoli alla scoperta di sé e dell'altro come dono di Dio;
- È una Scuola Paritaria, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione;
- Svolge un servizio pubblico;
- Non ha finalità di lucro;
- Accoglie tutti i bambini senza discriminazione alcuna; la sua peculiare identità cristiana è una spinta ulteriore ad accogliere diverse entità culturali e religiose nel reciproco rispetto;
- Propone un Progetto Pedagogico Didattico inserito nelle linee educative e formative della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) e alle Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia e dell'Istruzione emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione l'1 settembre 2012 e i relativi aggiornamenti.

IL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che illustra sinteticamente il servizio che la Scuola dell'Infanzia propone a chi inizia il percorso scolastico educativo.

Le tre parole che costituiscono tale espressione vanno interpretate nel particolare contesto scolastico.

- **Piano**: inteso nel senso di progetto, di mappa che consente di osservare e conoscere la realtà della scuola nelle sue specifiche componenti (contesto sociale, famiglie, relazioni interne e con il territorio) per individuare gli ambiti entro i quali operare (aspetti educativi, curricolari, didattici e organizzativi).
- **Triennale** : è un piano che ha "l'orizzonte ampio" che coinvolge un tempo congruo per osservare, verificare, valutare l'agito, riformulare le proposte.

- **Offerta:** è il progetto che la scuola pone in essere tenendo conto delle variabili specifiche dell'istituzione (personale, spazi struttura, tempi, materiali, risorse) in base alle competenze personali, ai contenuti delle Indicazioni Nazionali e agli specifici bisogni educativi di ciascun bambino.
- **Formativa:** è la “mission” di ogni scuola: educare, formare e istruire in una comunicazione circolare che rispettando i tempi di ogni bambino/a sappia offrire opportunità che favoriscano l’armonico sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il collegio docenti ha riscritto il PTOF dopo aver vissuto il lockdown che ha chiuso tutte le attività e quindi anche tutte le scuole relegando i bambini nelle case senza possibilità di contatto, di socialità, “di speranza e di futuro”. Questo tempo è stato lungo per tutti e crediamo anche per i bambini. Per questo motivo riteniamo importante offrire loro momenti di gioia, socialità, esperienze condivise nella probabilità che il Coronavirus ci accompagnerà i magari con meno virulenza e minor aggressività. Durante il periodo di chiusura della scuola, la scuola non ha mai chiuso! Abbiamo tessuto "legami a distanza" dapprima con mail e video delle docenti con proposte didattiche, racconti di storie, giochi e attività varie (dalla festa di compleanno, alla realizzazione di un gioco da utilizzare in famiglia...); in seguito abbiamo aperto la piattaforma con Google Suite appoggiandoci al sito della Comunità pastorale. Questa scelta ha comportato l'avvio di "Incontri a distanza" che hanno permesso ai bambini (e alle loro famiglie) di incontrarsi e ritrovarsi con la classe e l'insegnante.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

“La Scuola dell’Infanzia Statale e Paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione

della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea”.

Con queste parole estrapolate dalla normativa vigente vogliamo presentare le finalità di un ordine scolastico, riconosciuto a livello legislativo pur nella non obbligatorietà della frequenza.

“La Scuola dell’Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’IDENTITÀ, dell’AUTONOMIA, della COMPETENZA e li avvia alla CITTADINANZA”.

(dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione - 16 novembre 2012)

1. **Consolidare l'identità:** significa vivere serenamente le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, appartenente ad una comunità più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, linguaggi, riti e ruoli.
2. **Sviluppare l'autonomia:** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparare a operare scelte e maturare consapevolezza nel proprio agire.
3. **Acquisire competenze:** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare riprendendo situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
4. **Vivere le prime esperienze di cittadinanza:** significa scoprire *l'altro da sé* e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi gradualmente conto della necessità di stabilire regole condivise; conoscere l'altro nel dialogo e nell'ascolto reciproco; scoprire e riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, rispettare l'ambiente e la natura.

5. **L'educazione civica:** con la Nota ministeriale del 28 settembre 2020 viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Nella scuola dell'infanzia attraverso proposte di gioco, nelle attività educative e didattiche e di routine, i bambini vengono stimolati a esplorare l'ambiente in cui vivono, a intessere nuove relazioni, a scoprire le diversità e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe fa proprie queste finalità che vuole raggiungere attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita adeguato ai bambini, alla costruzione di relazioni positive e stimolanti, proposte qualitativamente alte per favorire la costruzione degli apprendimenti. Si impegna inoltre a garantire la formazione professionale degli operatori e a favorire il dialogo e il confronto con le famiglie e il territorio.

LA NOSTRA SCUOLA

RISORSE INTERNE

Legale Rappresentante:	don Stefano Strada
Coordinatrice Didattica:	Marinella Mandelli
Docenti:	Eleonora Arcadu Daniela Barba Castagnaro Elena Brambilla Laura Marcandalli Federica Rovelli
Educatrice pre e post-scuola:	Lorenza Biffi
Personale non Docente:	Flavia Spolti (Cuoca) Marija Sigismundi (Inserviente)
Responsabile Evacuazione e Antincendio:	Marinella Mandelli

Marija Sigismundi
Daniela Barba Castagnaro

Responsabile Primo Soccorso: Elena Brambilla
Federica Rovelli
Lorenza Biffi

Responsabile anti Covid 19: Laura Marcandalli

Consiglio di amministrazione

- Il Parroco, in qualità di Legale Rappresentante
- La Coordinatrice Didattica della Scuola
- Il Consiglio per gli Affari economici della Parrocchia di Sulbiate

RISORSE ESTERNE

Nel territorio la Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe intesse dialoghi e confronti con le varie istituzioni e associazioni; è inserita nella rete di scuole FISM operanti nel territorio del Trezzese e partecipa mensilmente agli incontri organizzati dal coordinamento di rete FISM; è in contatto con l'ATTES di Monza e partecipa agli incontri di formazione organizzati durante l'anno.

- La parrocchia è coinvolta nel progetto educativo che la scuola propone, ne condivide le finalità e ne sostiene l'attività sia negli aspetti gestionali e amministrativi, sia per quanto riguarda il mantenimento della struttura.
- La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe ha stilato una Convenzione con il Comune di Subiate che favorisce il funzionamento dell'Istituzione attraverso un contributo economico per l'attuazione dei progetti con gli esperti e che sostiene alcune famiglie in difficoltà nel pagamento della retta scolastica. Un ulteriore contributo viene dalla preziosa presenza della psicopedagoga che favorisce il raccordo tra le

Istituzioni Scolastiche, collabora con le docenti nella fase di passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nell'osservazione dei bambini durante le attività e in alcuni momenti della giornata, nel confronto e nel dialogo per favorire la positiva crescita dei bambini nei vari ambiti di sviluppo.

- L'USR e l'UST mantengono contatti informativi e di supporto legislativo fornendo alla scuola indicazioni preziose e vigilando sugli adempimenti.
- Un'altra forma di collaborazione ci viene offerta dall'Associazione di volontariato Don Mario Ciceri attraverso una serie di servizi utili alla nostra scuola (fotocopie, lavori manuali ...); importante anche la collaborazione con l'Associazione Amici di Sant'Ambrogio.
- La FONDAZIONE CEAF centro per la famiglia di Vimercate: dall'anno scolastico 2018 – 2019 collabora per la formazione dei genitori sostenendoli nel lavoro educativo con i propri figli; il Consultorio organizza incontri per genitori e in grado di fornire risposte alle richieste di aiuto e sostegno alla genitorialità
- Altre collaborazioni riguardano alcune attività pratiche come il giardinaggio o alcuni piccoli lavori con il coinvolgimento di volontari, genitori e nonni;

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico è caratterizzato da una strutturazione pensata e calibrata sui bisogni dei bambini; lo possiamo pertanto definire **SPAZIO EDUCATIVO** che favorisce la crescita libera e armonica di ogni bambino.

Gli ambienti che costituiscono la scuola favoriscono la ricerca, la curiosità e la creatività in un clima di collaborazione e mutuo apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia "SAN GIUSEPPE" dispone di tre aule e un open-space all'interno del salone che accoglie una classe composta da 15 bambini, un ingresso, due bagni con vari servizi e lavandini per l'igiene personale e le attività di routine.

GLI SPAZI COMUNI



INGRESSO E USCITA:

luogo di passaggio caratterizzato da una bacheca per le comunicazioni scuola-famiglia; vengono affissi gli avvisi che riguardano i diversi momenti della vita scolastica, articoli di riflessione per i genitori,

iniziative del territorio e il menù giornaliero e settimanale. a lato un cartellone ricorda con alcune foto i "COMPLEANNI DEL MESE".

In questo tempo abbiamo collocato al piano rialzato della scuola una postazione di rilevamento termico della temperatura e un flacone di gel per sanificazione delle mani; inoltre è presente anche un registro delle entrate e uscite del personale che accede alla struttura, ma non vi lavorano (fornitori..)

L'ingresso avviene dalla porta principale, mentre l'uscita avviene dalla porta del salone, passando per il giardino e uscendo dal cancello grande esterno.



- **SPAZIO ALBERATO ALL'APERTO**

attrezzato con altalene, scivoli, arrampicata, tricicli e biciclette, sabbionaia. In questo ambiente i bambini prendono contatto con

alcuni aspetti della natura (es. la trasformazione dell'ambiente a seconda delle varie stagioni) e possono giocare in sicurezza e libertà.



Lo spazio giardino è stato suddiviso in 4 aree riservate alle diverse classi con la possibilità per ogni gruppo di avere accesso ai giochi che vi si trovano.

- **SALONE:** attualmente viene utilizzato per il pranzo dai bambini di una sola fascia di età (5 anni) ed è suddiviso in 4 spazi per permettere la stabilità dei gruppi e il distanziamento.



- Una nota a parte riguarda la **CUCINA**, spazio in cui avviene la preparazione del pranzo. Una persona è addetta a questo compito; i bambini la vedono al momento del pranzo quando porta nelle sezioni il carrello con i contenitori del

cibo che ha preparato. La cura nella preparazione, la qualità degli alimenti, la dedizione e la competenza profusi ottengono il risultato di un buon approccio al cibo da parte dei bambini.

- **LE PARETI PARLANO:**



le docenti "colorano" le pareti con gli elaborati dei bambini, realizzati nella settimana; le pareti diventano luogo di comunicazione tra la scuola e la famiglia che può conoscere i percorsi didattici attraverso gli elaborati dei bambini.

Ciò permette di conoscere le tappe dei progetti in atto e di approfondire in famiglia ciò che i bambini vivono nell'esperienza quotidiana.

LE QUATTRO SEZIONI

Sono il luogo dove i bambini costruiscono relazioni significative, trovano i punti di riferimento importanti e proposte variegate che li coinvolgono rendendoli protagonisti del processo di apprendimento. Molteplici sono gli aspetti che caratterizzano la vita all'interno delle sezioni: dai momenti di routine, al gioco libero, all'attività in gruppo, ai momenti di festa di cui



vogliamo qui evidenziare quella per i **COMPLEANNI** dei bambini.

Nell'ambito della sezione, ogni mese, i bambini che compiono gli anni in quel mese preparano e decorano una corona che indosseranno quel giorno e poi porteranno a



casa a ricordo della festa. Le docenti preparano una torta finta fatta con cartoncino e materiali di recupero, ma caratterizzata con dettagli come una torta vera e i festeggiati soffiano e spengono le candeline (del numero corrispondente agli anni compiuti).



In particolare, gli spazi della sezione vengono organizzati a partire dai bisogni dei bambini realizzando e strutturando lo spazio che verrà poi utilizzato secondo diverse modalità nella scansione della giornata scolastica.



L'insegnante svolge un ruolo di regista, cercando di rendere gli spazi sempre “interessanti” e “stimolanti” per i bambini, partendo dalle loro richieste ed esigenze, dotando i vari angoli dei materiali consoni al tipo di attività che vi si svolge. Nelle sezioni viene riservato uno spazio dedicato in particolare alle diverse fasce di età con giochi in

scatola adeguati.

Tutti gli spazi all'interno della sezione seguono delle regole che ne facilitano l'uso corretto (es. modalità di accesso, numero di bambini che può contenere, buon utilizzo e rispetto dei materiali che vi si trovano, riordino dei materiali usati).

Gli spazi individuati in ogni sezione sono ben definiti e adeguatamente realizzati per raggiungere obiettivi specifici.

ANGOLO COSTRUZIONI-ANIMALI E MACCHININE: è

l'ambito in cui il bambino sperimenta, prova, formula ipotesi, realizza e distrugge per tornare a costruire di nuovo mettendo in gioco le proprie capacità creative e costruttive, collaborando con gli altri ed imparando a condividere i materiali a disposizione.



ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO

(LA CASETTA): è il luogo dove il bambino assume ruoli caratterizzandoli e attingendo alla propria esperienza, mettendo in gioco l'aspetto emotivo, facendo emergere vissuti ed emozioni, identificandosi negli adulti e riproducendo assieme ad altri bambini situazioni di vita vissuta.



ANGOLO DELL'ACCOGLIENZA E DEL CALENDARIO: è

il luogo dell'incontro, del dialogo, della scoperta, della condivisione. Ogni mattina i bambini si ritrovano con l'insegnante per iniziare insieme la giornata.

Si fa il calendario cogliendone la simbologia (il numero dei bambini presenti e assenti, il numero e il nome del giorno della settimana [recitando una filastrocca], il tempo meteorologico, l'appello, si



raccontano delle storie, si cantano delle canzoni, si fanno dei giochi, si condividono esperienze).

Attività particolari vengono proposte per abituare il bambino ad osservare i cambiamenti nell'ambiente che lo circonda nelle diverse stagioni.

ANGOLO

LABORATORIO: è lo spazio dedicato in particolare alla creatività. Sono presenti materiali di diverso tipo (cartoncino, fogli, forbici, colla, pennelli,

tempere, materiali di recupero ...) che stimolano il bambino a forgiare materiali, a creare, a trasformare per realizzare forme diverse ed originali.



ANGOLO DELLA LETTURA:

a disposizione dei bambini ci sono dei libri che possono scegliere per “leggere” in autonomia, per scoprire cosa raccontano le immagini, per conoscere i caratteri della scrittura, formulare ipotesi e raccontare la stessa storia con parole e significati nuovi.

IL TEMPO SCUOLA

La giornata alla Scuola dell'Infanzia ha la seguente scansione:

- **8.00 - 8.30** Ingresso Pre-Scuola; accoglienza da parte dell'educatrice del Pre-Scuola;
- **8.30 – 9.00** Gioco libero negli angoli della sezione del Pre-Scuola;
- **9.00 - 9.30** Ingresso scaglionato per classi di tutti i bambini. Accoglienza da parte delle docenti di sezione; gioco, preghiera, merenda (frutta) calendario.
- Proposte di attività secondo la programmazione didattica; attività sui progetti e/o di intersezione;
- Attività di routine: riordino dei materiali - utilizzo corretto dei servizi igienici e gestione del proprio corredo;
- **12.00 – 13.00** Momento del pranzo: conoscenza e approccio al cibo, imparare a stare a tavola e ad assaggiare i diversi cibi, attenzione ai più piccoli, apparecchiare e sparecchiare, servire a tavola;
Gioco libero in sezione; in caso di bel tempo, -anche in inverno- verrà utilizzato il giardino, giochi e canti mimati;
Attività in sezione o in giardino.
- **15.30– 16.00** Uscita; scaglionata per classi;
- **16.00 – 18.00** Post-Scuola. 1° Uscita Post-Scuola **16.30 – 16,45**; 2° uscita **17,30 – 18.**

I PROGETTI DIDATTICI INSERITI NEL PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO

La Scuola dell'Infanzia propone progetti specifici con la presenza di un esperto che, collaborando con il Collegio Docenti, offre percorsi stimolanti per i bambini. I progetti rientrano nel Piano del Diritto allo Studio del Comune di Sulbiate. Questi sono i progetti individuati per il triennio.



- **LABORATORIO DI ARTE** per i bambini di 5 anni
 - **LABORATORIO DI TEATRO** per i bambini di 4 e 5 anni
 - **LABORATORIO DI MUSICA** per i bambini di 4 e 5 anni
- Questi tre laboratori - Arte, Teatro e Musica - vengono proposti in modo ciclico (ogni anno un laboratorio diverso).*

Confidando che la situazione sanitaria di questo periodo possa rientrare e quindi permetterci di ritornare come prima, il collegio docenti ritiene importante proporre il percorso di **PSICOMOTRICITÀ** per tutti i bambini.

TUTTI I LABORATORI VERRANNO ATTUATI IN OTTEMPERANZA DELLE NORMATIVE ANTI- COVID alla luce dei protocolli che il Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), la Regione e l'USR (Ufficio Scolastico Regionale) emaneranno durante l'anno scolastico.

I PROGETTI DIDATTICI ATTUATI NELL'AMBITO DELLA SEZIONE O DELL'INTERSEZIONE

PROGETTO “QUADERNONE” viene proposto ai bambini di 5 anni e si articola a partire dal mese di ottobre a quello di giugno con una frequenza di circa un incontro alla settimana. A ciascun bambino viene un quadernone con quadretti da 1 cm e un astuccio di metallo contenente una matita di grafite, una gomma, un temperino ed un righello. La proposta didattica si prefigge alcuni obiettivi tra cui:

- avvicinare i bambini al mondo della lingua scritta e della scrittura spontanea attraverso un approccio sereno e non valutativo;
 - fornire ai bambini l'opportunità di sperimentarsi nella gestione di materiali strutturati (quaderno e astuccio) in una situazione protetta;
 - abituarli a ragionare, riflettere e discutere su tematiche complesse
-
- **LO SCAMBIO LIBRI** i bambini di 5 anni: dalla biblioteca scolastica i bambini scelgono un libro ogni settimana, lo portano a casa e lo leggono con i genitori riportandolo a scuola la settimana seguente. In questo periodo i libri riportati vengono posti in una scatola e rimangono "in quarantena" prima di un altro utilizzo.
 - **INGLESE** nell'ambito della sezione le docenti individuano proposte di approccio a una lingua "altra", diversa portando i bambini a scoprire che le parole che danno una connotazione a oggetti, emozioni, esperienze possono essere espresse con modalità diverse; nei momenti di routine (calendario, presenze...) i bambini verranno così stimolati ad esprimersi con parole “altre” rispetto all'esperienza quotidiana.
 - **PACCHETTO SEGNI E DISEGNI:** è un'attività che viene proposta ai bambini di 5 anni in due momenti specifici dell'anno (a inizio e fine anno) e riguarda le competenze

grafiche e linguistiche, di ascolto e attenzione, di trasposizione sul foglio di quanto recepito

COLLEGIO DOCENTI

La Coordinatrice Didattica e le Insegnanti si riuniscono periodicamente il mercoledì per progettare, valutare, verificare, aggiornarsi e confrontarsi con esperti.

INCONTRI SCUOLA - FAMIGLIA

“La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco” Riprendendo le parole del Papa presentiamo gli incontri dedicati alle famiglie, rimarcando l'importanza di questi momenti che vogliono favorire la comunicazione tra la famiglia e la scuola creando un'auspicata “alleanza educativa” che abbia a cuore i processi di crescita dei bambini.

Per i vari momenti di incontro con i genitori, il collegio docenti, si riserva di valutarne fattibilità e modalità (in presenza o tramite piattaforma) in base alla situazione sanitaria e alle norme vigenti.

Per i genitori dei bambini nuovi iscritti:

- Dicembre: **OPEN DAY**, visita alla scuola e: presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; sono invitati solo i genitori.
- Gennaio: **SCUOLA APERTA** con i bambini e i loro genitori; visita della scuola, gioco libero, possibilità di svolgere attività organizzate in diversi centri di interesse) e iscrizioni (primo colloquio con la Coordinatrice Didattica);
- Giugno: **LA TUA SCUOLA TI ASPETTA!** Visita alla scuola con i bambini come “ponte” per favorire la conoscenza dell'ambiente da parte del bambino e creare un “primo legame” con la scuola entrando nella sezione di appartenenza e conoscendo i compagni e l'insegnante.

Per tutti i genitori:

Settembre Assemblea di inizio anno con elezione dei Rappresentanti dei genitori (delegati di sezione);

Febbraio Assemblea di sezione;

Maggio/Giugno Assemblea finale.

Colloquio individuale con l'Insegnante del proprio figlio;

- **Per i bambini di tre anni:** un colloquio all'inizio dell'anno e uno in Marzo;
- **Per i bambini di quattro anni:** un colloquio nel mese di Ottobre e uno in Aprile;
- **Per i bambini di cinque anni:** un colloquio nel mese di Novembre e uno in Giugno.

Se il genitore o l'Insegnante lo ritiene opportuno è possibile avere un colloquio in qualsiasi altro momento dell'anno.

È auspicabile la presenza di entrambi i genitori, senza i bambini. In questo periodo i colloqui vengono proposti nella modalità da remoto.

La Coordinatrice Didattica riceve su appuntamento; si può telefonare a scuola per concordare la data e orario del colloquio.

Una proposta di **FORMAZIONE PER I GENITORI** sono gli incontri, con psicologi e psico pedagogisti del CEAF, che vengono organizzati verso la fine di gennaio a cadenza quindicinale (3 - 4 incontri che affrontano tematiche sulla genitorialità, sugli aspetti educativi nella relazione con i propri figli).

- ✓ Festa dei **DIRITTI DEI BAMBINI** il 20 novembre nelle sezioni all'interno della scuola

- ✓ Festa di **NATALE**
- ✓ Festa di **CARNEVALE** il giovedì di carnevale all'interno della scuola
- ✓ Festa del **PAPÀ** e Festa della **MAMMA**
- ✓ Festa di **FINE ANNO** viene effettuata orientativamente nella prima settimana di Giugno.

USCITE DIDATTICHE

Il Collegio Docenti stabilisce un'uscita didattica e un'esperienza (che potrà spaziare tra il partecipare ad uno spettacolo per bambini o la visita ad un museo o altro) nel corso dell'anno scolastico inerente al progetto didattico individuato e attuato con i bambini.

SERVIZI DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia garantisce l'apertura dell'Istituzione fino a un massimo di 10 ore giornaliere (dalle 8.00 alle 18.00) istituendo un servizio di **Pre-Scuola** (dalle 8.00 alle 9.00) e un servizio di **Post-Scuola** (dalle 16.00 alle 18.00) previa iscrizione e pagamento aggiuntivo del servizio.

La scuola organizza indicativamente per 4 settimane nel mese di luglio, il **CENTRO ESTIVO** a pagamento. Nel mese di Febbraio viene consegnata la modulistica per la pre-iscrizione verificando il numero minimo raggiunto (almeno 25 bambini); il servizio della scuola estiva è aperto anche ai bambini della Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe di Aicurzio.

LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La Scuola dell'Infanzia ha scelto per l'organizzazione interna alle sezioni il criterio dell'eterogeneità; pertanto in ogni sezione vi sono bambini appartenenti alle tre età (dai 3 ai 6 anni) includendo anche gli anticipatori (che compiono 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno

successivo) i cui genitori ne fanno richiesta. In base alla situazione sanitaria ci potrà essere la composizione di una o più sezioni dedicate al tempo prolungato (pre - post scuola)

La formazione delle sezioni avviene nell'ambito del Collegio Docenti, presieduto dalla Coordinatrice Didattica, che considerando alcuni criteri (numero maschi e femmine, bambini stranieri, anticipatori, fratelli, gemelli...) provvede alla composizione della sezione. Quest'anno in particolare sono stati rivisti i gruppi classe e ridistribuiti secondo il criterio della stabilità dei gruppi e pertanto è stata organizzata una sezione con il gruppo dei bambini che frequentano il prescuola dalle 8,00 alle 9.00 e il doposcuola dalle 16.00 alle 18.00.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale docente e non docente accede al piano di formazione obbligatoria per quanto riguarda:

- il D.L 193/07 “Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore” (HACCP);
- il DPR 151/11 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- il DL 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il D.L 81/08 art 271 in materia di tutela della salute per le normative ANTICOID formazione con la RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP).
- Per quanto attiene la formazione in servizio le docenti aderiscono alla formazione proposta dall'Amism e in particolare l'iscrizione al FONDER (Fondo Istituti Religiosi) permette l'accesso a corsi in collaborazione con formatori dell'Università Cattolica di Milano;
- I collegi docenti delle Scuole dell'Infanzia San Giuseppe di Aicurzio e Sulbiate dall'anno scolastico 2014 - 2015 hanno iniziato un cammino comune di formazione e riflessione; in questi ultimi due anni gli incontri sono coordinati dalla presenza di psicologi e psicopedagogisti del CEAF (Consultorio Familiare di Vimercate);
- Le docenti partecipano agli incontri di formazione proposti dalla FISM e dall'Ufficio di Pastorale Scolastica della Diocesi di Milano.

IL PROGETTO PEDAGOGICO DIDATTICO POESIA

“I bambini giungono alla Scuola dell’Infanzia con una storia: in famiglia, all’asilo nido hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola ...

La Scuola dell’Infanzia promuove lo stare bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica”. (dalle Indicazioni Nazionali...)

In linea con quanto scritto sopra la Scuola dell’Infanzia S. Giuseppe accompagna ogni bambino/a nel processo di crescita attraverso molteplici possibilità di sperimentare, esplorare, riflettere, condividere, giocare, pensare, costruire e crescere insieme.

“Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni”. (dalle Indicazioni Nazionali...)

Nel contesto della Scuola dell’Infanzia le esperienze che i bambini vivono sono contrassegnate dalla dimensione sociale, dagli stimoli che il gruppo dei pari sa offrire; le Indicazioni Nazionali pongono al centro dei processi educativi il bambino protagonista del suo percorso di crescita e, individuando i campi di esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, li organizzano in cinque aree tematiche.

Il sé e l’altro: è l’area delle relazioni, della scoperta di sé nella costruzione della propria identità e dell’altro, delle domande fondamentali che la vita quotidiana fa emergere; la scuola dell’infanzia stimola ogni bambino ad aprirsi alla vita nella relazione con gli altri e al mondo nelle sue diverse sfaccettature.

L’esperienza continua favorisce il confronto tra la propria storia e quella degli altri e il sperimenta le prime diversità fisiche, di pensiero,

linguistiche e culturali; è importante che la scuola stimoli a riconoscere i segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo, il movimento: è l'ambito della presa di coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo; di comunicazione e interpretazione della realtà. Nella proposta educativo didattica la scuola stimola il bambino a rendersi consapevole del proprio corpo dentro uno spazio e in relazione con altri; il gioco è il veicolo indispensabile per vivere la propria corporeità anche nella dimensione comunicativa ed espressiva (cogliere i messaggi, i segnali che il corpo manda, interpretarli, rispondere ai propri bisogni, scoprire le differenze, rappresentare lo schema corporeo).

Immagini, suoni, colori: è l'area espressiva; pensieri ed emozioni che si esprimono sviluppando il pensiero, l'immaginazione e la creatività; l'arte, la musica orientano al piacere del bello e al senso estetico; le nuove tecnologie aprono nuove frontiere nella ricerca di nuove possibilità espressive e creative. La scuola dell'infanzia stimola il bambino a comunicare emozioni, a inventare e interpretare storie attraverso i molteplici linguaggi che oggi vengono offerti: la proposta di molteplici e differenziate esperienze contribuisce allo sviluppo della creatività e a far emergere doti e qualità personali (la musica, l'arte, spettacoli teatrali sono linguaggi diversificati che stimolano e fanno emergere conoscenze ampliando gli interessi dei bambini).

I discorsi e le parole: è l'ambito della comunicazione per eccellenza; va promossa la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La scuola offre la possibilità di sperimentare situazioni comunicative ricche di senso in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, comunica, descrive, racconta, immagina.

Le attività proposte nella scuola dell'infanzia stimolano i bambini a parlare, a dialogare tra loro, a mettersi in relazione. Considerata la multi - etnicità delle nostre realtà locali è importante che la scuola si attivi per favorire nei bambini stranieri il positivo approccio ad una lingua “*altra*”, a comprendere parole e discorsi aprendo canali

comunicativi che favoriscono l'integrazione e sperimentando così il significato della pluralità dei linguaggi.

La conoscenza del mondo: implica l'esplorazione della realtà, la riflessione sulle proprie esperienze e sull'organizzazione dello spazio e del tempo, l'approccio ai materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

La Scuola dell'Infanzia stimola il bambino ad allargare l'orizzonte invitandolo a scoprire caratteristiche, cambiamenti e proprietà di tempi (tempo cronologico, tempo dell'esperienza,) e materiali (come sono, cosa succede se ...).

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali)”.

(dalle Indicazioni Nazionali...)

Nell'esperienza triennale della Scuola dell'Infanzia i bambini vivono un cammino unitario che pone le basi al futuro positivo inserimento nella scuola primaria. Il progetto educativo didattico scevro da valutazioni e giudizi stimola i bambini a:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e avvertire gli stati d'animo propri e altrui.
- Acquisire una sufficiente fiducia in sé, nella consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre saper chiedere aiuto.
- Manifestare curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Sviluppare l'attitudine a fare e a farsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati,

utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.

- Raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi, utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostrare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- Porre attenzione alle consegne, appassionarsi, portare a termine il lavoro, diventare consapevole dei processi realizzati e documentarli.
- Saper esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione, sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Il Progetto Pedagogico Didattico viene documentato alla famiglia attraverso:

- l'elaborazione dei percorsi didattici proposti durante i diversi momenti dell'anno: le tappe di ogni percorso, gli obiettivi, i materiali utilizzati, le risposte dei bambini, la verifica;
- gli elaborati prodotti dai bambini e sistematizzati in raccoglitori o cartellette.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica nasce nell'ambito del **COLLEGIO DOCENTI** nel confronto e nella condivisione del team. È questo l'ambito nel quale si analizza e si verifica il lavoro svolto precedentemente e si condividono le osservazioni effettuate nel primo periodo di scuola.

Vengono definiti gli obiettivi formativi in funzione dei quali si programmano le diverse attività che favoriranno lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi che vedono il bambino protagonista e costruttore dei propri apprendimenti.

Le proposte didattiche partono da un primo periodo dedicato all'accoglienza, alla costruzione delle prime relazioni e al rafforzamento delle conoscenze precedenti.

La **METODOLOGIA** scelta dal team docenti si diversifica rispetto alle proposte che vengono offerte nel percorso didattico anche se in questo tempo le scelte individuate e condivise nel collegio vengono attuate nell'ambito della sezione. Le proposte sono condivise da tutto il team docente, ma la loro applicazione varierà in base alle risposte del gruppo classe e alla libertà didattica dell'insegnante di sezione che può operare differenziazioni.

I gruppi verranno organizzati nel rispetto del criterio della stabilità che ci viene imposta dalla normativa anti Covid vigente;

IL PROGETTO DIDATTICO ANNUALE viene definito dal collegio docenti che individua gli aspetti di continuità dei progetti nel passaggio da un anno scolastico all'altro. I personaggi che ci hanno accompagnato per un anno, consegnano ai bambini un nuovo amico che li seguirà nel nuovo percorso. Proponiamo i titoli di alcuni progetti attuati negli scorsi anni scolastici:

- ✓ Un corpo ci hai donato
- ✓ Natural-Mente Diversi...Un Mondo Da Scoprire
- ✓ Un mondo di amici
- ✓ Io sono, gli altri sono...
- ✓ AMICI DIVERSI: un viaggio in amicizia sulla diversità a partire dagli animali
- ✓ Un mondo di pace.
- ✓ Amici per la pelle

VALUTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe ha messo a fuoco alcuni aspetti, in particolare dall'anno scolastico 2014 - 2015 sta riflettendo sull'organizzazione degli spazi delle sezioni.

- ✓ Valutazione dell'ambiente scuola e degli spazi: in particolare è importante valutare la fruibilità da parte dei bambini, la funzionalità intrinseca rispetto ai percorsi didattici proposti.

Ogni anno gli spazi vengono valutati e riprogettati dalle docenti che si pongono in ascolto dei bisogni dei bambini e individuano nuove strategie e soluzioni pertinenti.

✓ Un altro aspetto della valutazione riguarda il percorso di apprendimento dei bambini; il collegio docenti individua tre tempi della valutazione:

- a) **Iniziale:** tramite la cura dell'accoglienza e l'osservazione dei bambini nei diversi momenti della giornata.
- b) **Intermedia** per verificare le risposte dei bambini alle varie attività didattiche; per riprogettarle o individuare ulteriori proposte dei bambini ed i percorsi d'apprendimento più idonei per svilupparli.
- c) **Finale** per verificare gli esiti formativi e la qualità delle attività didattiche, il contesto educativo ed i soggetti che lo compongono.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

“L’Insegnamento della Religione Cattolica è una disciplina scolastica a tutti gli effetti. Non è mossa da finalità catechistiche, ma si qualifica come proposta culturale offerta a tutti, credenti e non, al fine di favorire la crescita armonica della persona e lo sviluppo di competenze personali”.

Una nota a parte vogliamo dedicarla all’ambito dell’Educazione Religiosa che nella Scuola dell’Infanzia Paritaria assume un aspetto importante.

Nella Scuola dell'Infanzia la Circ. min. n. 45 ha accolto il documento della Conferenza Italiana per avviare la prima attuazione dell'insegnamento della Religione Cattolica al fine di consentire di inserirsi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasione ed opportunità di crescita integrale della persona. La scuola intesa come comunità che apprende si fonda su quattro pilastri: missione-visione-valori-obiettivi. Lavorare per competenze significa non ricondurre a due binari la costruzione di sé, ma sviluppare nel bambino una mappa di saperi favorendo positive relazioni con gli altri, valorizzando le caratteristiche personali, acquisendo e consolidando conoscenze e competenze.

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore; metodo e attività didattico-educative vengono sviluppate dalle docenti tenendo conto del contesto, del gruppo-sezione. Il confronto, la forma storica del percorso religioso, l'identità culturale e umana nel bambino, sono le basi che accompagnano la dimensione religiosa che si esprime trasversalmente in tutti i campi d'esperienza e lungo l'arco della giornata scolastica.

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe accoglie i bambini le cui famiglie professano altre religioni e vuole **condividere alcuni aspetti che appartengono all’esperienza di altre religioni presenti nella scuola e insieme cogliere le domande sui temi esistenziali e religiosi** che i bambini si pongono ed esprimono nel contatto con le esperienze quotidiane.

La Scuola dell'Infanzia recepisce le proposte che periodicamente riceve dalla comunità parrocchiale e le condivide con le famiglie invitandole ad iniziative e momenti particolari, pur nel rispetto delle scelte personali di ciascuna famiglia.

Le proposte riguardano l'iniziativa della Messa per i bambini, incontri con il Parroco, momenti particolari in relazione a ricorrenze religiose quali il Natale e la Pasqua, il tutto valutando la situazione di emergenza sanitaria in cui ci troviamo.

SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe recepisce e fa propria la normativa della C.M. 08/2013 che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Il team docenti ha individuato le strategie di lavoro per offrire a tutti i bambini pari opportunità di apprendimento, acquisizione delle competenze;

1. rilevazione dei bambini con bisogni educativi speciali presenti nella scuola con il supporto della psicopedagoga
2. individuazione di percorsi ad hoc per stimolare i bambini
3. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi (proposte, tempi e modalità)
4. confronto tra docenti sulle strategie realizzate;
5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Il collegamento con la Scuola Primaria si articola in una serie di iniziative ed appuntamenti che prendono avvio all'inizio di ogni anno scolastico.

- Accompagnamento dei bambini di 6 anni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il primo giorno di scuola i bambini, accompagnati dalle docenti della Scuola dell'Infanzia, percorrono il tratto di strada dalla scuola che li ha accolti per tre anni fino alla struttura della Scuola Primaria dove vengono accolti dalle nuove insegnanti.
- Confronto con le docenti della Scuola Primaria.
- In primavera, per i bambini che frequentano l'ultimo anno, sono previsti due incontri come attività di raccordo con la Scuola Primaria: visita alla nuova scuola con attività scelte dalle docenti dei due ordini di scuola e condivisione del pranzo con i bambini più grandi.
- Giugno: consegna delle schede e colloquio di presentazione dei bambini di 5 anni alle insegnanti della futura classe prima.

Piano di miglioramento:

- Stabilire dei contatti con l'Asilo Nido presente sul territorio comunale per trovare insieme iniziative di raccordo e di pre-inserimento dei bambini; confronto sugli aspetti educativi e sulle attività didattiche.
- Valorizzazione degli spazi del giardino.

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato aggiornato e approvato
dal Collegio Docenti
in data 25 Novembre 2020**

Diritto di essere un bambino

di Madre Teresa di Calcutta

Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare
chiedo un sorriso di chi sa amare
chiedo un papà che mi abbracci forte
chiedo un bacio e una carezza di mamma.
Io chiedo il diritto di essere bambino
di essere speranza di un mondo migliore
chiedo di poter crescere come persona
Sarà che posso contare su di te?
Chiedo una scuola dove posso imparare
chiedo il diritto di avere la mia famiglia
chiedo di poter vivere felice,
chiedo la gioia che nasce dalla pace
Chiedo il diritto di avere un pane,
chiedo una mano
che m'indichi il cammino.
Non sapremo mai quanto bene
può fare un semplice sorriso.